

# **Agricoltura di montagna sostenibile**

## **Presupposto per la vivibilità dello spazio alpino**

### ***Situazione iniziale***

Il contributo di un'agricoltura di montagna multifunzionale alla conservazione e allo sviluppo delle regioni alpine è indiscusso. La produzione di materie prime ed alimentari di elevata qualità, la protezione dai pericoli naturali, la conservazione e l'ulteriore sviluppo di paesaggi antropizzati tipici e la salvaguardia della biodiversità hanno un'influenza considerevole sulla società locale, sulla cultura nonché sulla struttura economica nello spazio alpino. Per garantire il futuro e il potenziale economico dell'agricoltura di montagna, oltre ad uno spiccato spirito d'iniziativa e a una strategia di tipo imprenditoriale, sono necessari un programma mirato di sviluppo dello spazio rurale e un sistema di incentivazione differenziato, sempre tenendo conto delle particolari sfide, dei continui cambiamenti e dei punti di forza delle zone alpine.

Gli stanziamenti finanziari sono in primo luogo a discrezione dei singoli Stati membri/regioni. Occorre inoltre lavorare a prodotti e servizi innovativi a lungo termine e maggiormente orientati verso il mercato per contrastare il trend di abbandono dell'agricoltura e di spopolamento delle aree alpine. L'agricoltura di montagna, tuttavia, non va vista come un elemento a sé stante, ma si dovrebbe tenere in maggior conto la sua interazione con altri settori, quali la protezione della natura, il turismo, l'artigianato, la silvicoltura e l'energia. In questo senso, l'innovazione ricopre un ruolo determinante e non si intendono solo le novità tecnologiche, ma in particolare la scelta di forme di organizzazione, di commercializzazione e di comunicazione più adatte. Oltre alla produzione di generi alimentari, oggi si dà sempre più peso alla conservazione dell'attrattiva dello spazio alpino.

In questo senso, gli elementi presentati di seguito rappresentano il risultato provvisorio della discussione della piattaforma (PF) Agricoltura di montagna, in cui sono state considerate le fonti disponibili, quali per esempio il protocollo Agricoltura di montagna della Convenzione delle Alpi, la dichiarazione varata dalla PF ed approvata l'11 ottobre 2011 dal Comitato permanente della Convenzione delle Alpi, la dichiarazione di Oberammergau dell'11 aprile 2011, le richieste dell'Alleanza per l'agricoltura e la protezione della natura nello spazio alpino dell'aprile 2012 o la pertinente documentazione sull'impostazione della futura politica agraria.

### ***Mantenimento e potenziamento della vita economica, sociale e culturale nelle regioni di montagna***

#### **Ecologia**

1. Messa a disposizione di servizi ecosistemici nelle regioni montane, in particolare per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione dai pericoli naturali, la salvaguardia della fertilità del suolo, la conservazione e la cura del variegato paesaggio antropizzato, tipico della regione di montagna, e la conservazione della biodiversità
2. Mantenimento di strutture aziendali funzionali che consentano di realizzare un'agricoltura di montagna capace di gestire le risorse in modo parsimonioso e di adeguarsi al cambiamento climatico

## **Economia**

1. Mantenimento del potenziale produttivo necessario all'approvvigionamento della popolazione
2. Riconoscimento e salvaguardia del contributo imprescindibile dell'agricoltura di montagna ad una produzione di derrate alimentari sicure e varie, ottenute nel rispetto dell'ambiente e degli animali
3. Messa a disposizione di un'offerta di servizi tipici delle aree montane
4. Sviluppo di nuovi prodotti e servizi, in un'ottica di diversificazione, allo scopo di ottenere un maggiore valore aggiunto nonché occupazione

## **Dimensione sociale**

1. Contributo al mantenimento delle strutture decentrate al fine di dare alla popolazione locale uno spazio rurale vitale e dotato di prospettive future, per contrastare lo spopolamento
2. Rafforzamento della consapevolezza e della comprensione per il ruolo dell'agricoltura di montagna come luogo di apprendimento autentico per la società

## ***Affermazione della regione di montagna come modello per uno sviluppo sostenibile, compreso il trasferimento di know-how e tecnologie necessario a tale scopo***

## **Ecologia**

1. Salvaguardia dei terreni coltivati e della biodiversità tramite una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse, come condizione di produzione dell'agricoltura di montagna, spazio vitale per la popolazione e base per un turismo naturalistico nelle zone di montagna
2. Valorizzazione del contributo dell'agricoltura di montagna ad una gestione delle coltivazioni rispettosa delle risorse e adatta alla particolarità dei siti
3. Promozione di un'economia sostenibile che punti alla riduzione delle emissioni di gas serra e al tempo stesso contribuisca all'adattamento al cambiamento climatico

## **Economia**

1. Estensione della produzione e commercializzazione di prodotti di origine regionale di elevata qualità, etichettati come tali e a prezzi congrui
2. Potenziamento del ruolo dell'agricoltura di montagna quale partner indispensabile di cooperazione, per esempio dell'artigianato, del commercio e dei comuni, tenendo in debita considerazione le particolari strutture e la loro messa in rete
3. Creazione e affermazione di un marchio alpino con garanzia di origine e qualità controllata per differenziarsi chiaramente dai prodotti di altre regioni ed ottenere una maggiore creazione di valore

## **Dimensione sociale**

1. Riconoscimento del diritto alla sovranità alimentare e allo sviluppo sostenibile autonomo dello spazio alpino
2. Contributo alla mitigazione degli effetti del cambiamento demografico e dello spopolamento delle regioni montane

3. Sensibilizzazione degli agricoltori in relazione al loro contributo attivo allo sviluppo sostenibile e alla loro possibilità di fornire servizi alla società

***Salvaguardia delle aziende agricole attraverso la creazione di condizioni favorevoli alla loro operatività ed economicità***

**Ecologia**

1. Creazione e mantenimento di sistemi di incentivi mirati, ai fini di una produzione sostenibile anche in considerazione del cambiamento climatico
2. Potenziamento della cooperazione ed intensificazione dei partenariati con altri settori, quali la protezione della natura, l'economia ambientale, l'idroeconomia, il turismo, la gastronomia, il commercio e l'artigianato
3. No alle coltivazioni OGM nelle aree di montagna, ai brevetti biologici e ai cloni animali

**Economia**

1. Rispetto delle peculiarità del sistema economico "agricoltura di montagna", per esempio tramite progetti di marchio volti alla promozione delle vendite dei prodotti di montagna oppure standard tecnici e obblighi d'informazione
2. Strutturazione e rafforzamento del ruolo dell'agricoltura di montagna nelle filiere di creazione valore regionali

**Dimensione sociale**

1. Rafforzamento dell'accettazione di misure e programmi promuovendo i servizi che l'agricoltura di montagna fornisce alla società
2. Coinvolgimento e inserimento nei processi decisionali e partecipativi
3. Potenziamento della formazione e dell'aggiornamento professionale, della consulenza, della ricerca e dello sviluppo di tecnologie adeguate, nonché della necessaria messa in pratica delle conoscenze, in particolare tramite progetti transregionali e transfrontalieri e il networking
4. Messa a disposizione, salvaguardia e ulteriore sviluppo di infrastrutture e servizi di base adeguati, per esempio in ambito scolastico, nel trasporto pubblico o nel campo delle moderne tecnologie informatiche
5. Rendere possibile una formazione poliedrica dei giovani
6. Garantire la successione dell'azienda agricola nonché sostenere in modo particolare le costituzioni di nuove aziende

***Interazioni con la politica agraria***

*Per quanto concerne la politica agraria e alla luce degli svantaggi naturali, nelle condizioni attuali, senza speciali incentivi è impossibile mantenere le coltivazioni nelle aree montane.*

Pertanto occorre

sfruttare le possibilità e i margini offerti dalla politica agraria per rafforzare l'agricoltura di montagna, mediante

- a) un'organizzazione dei pagamenti diretti che tenga conto delle esigenze dell'agricoltura di montagna,
- b) pagamenti straordinari destinati alle aree svantaggiate
- c) una maggiore ponderazione del budget dei servizi dell'agricoltura di montagna per le aree rurali e l'ambiente, di pari passo con una concentrazione dei fondi
- d) la promozione dei piccoli e dei giovani agricoltori

## **Conclusioni**

L'agricoltura di montagna è integrata particolarmente nelle strutture regionali ed è collegata strettamente con altri settori economici. La conservazione delle coltivazioni nelle regioni montane alpine rappresenta un importante interesse sociale e da essa dipende anche la qualità della vita della popolazione non direttamente coinvolta nell'agricoltura nonché l'attrattiva di queste zone per i turisti. Come dimostrano anche le attività a favore di una Strategia Macroregionale per lo Spazio Alpino (EUSALP), le Alpi con la loro agricoltura di montagna hanno una dimensione europea e in quanto spazio vitale, economico, ricreativo e habitat di biodiversità sono di interesse paneuropeo.

Affinché l'agricoltura di montagna possa svolgere le sue molteplici funzioni e la visione qui abbozzata possa diventare realtà sono necessarie le condizioni quadro elencate nonché relative misure nelle politiche agrarie della UE (PAC) e degli Stati alpini. Una periodica valutazione delle politiche agrarie degli Stati alpini ne costituisce la base. Il futuro dell'agricoltura di montagna dipende in larga misura dalla collaborazione di tutte le forze sociali che si impegnano a favore di uno sviluppo sostenibile delle aree montane. Un ruolo particolare, tuttavia, lo dovranno sostenere gli stessi attori, ovvero gli agricoltori di montagna nello spazio alpino.

### Documenti di approfondimento:

*Documenti relativi all'elaborazione di una Strategia Macroregionale per lo Spazio Alpino (EUSALP)*

*Protocollo Agricoltura di montagna*

[http://www.alpconv.org/de/convention/framework/Documents/protokoll\\_d\\_berglandwirtschaft.pdf](http://www.alpconv.org/de/convention/framework/Documents/protokoll_d_berglandwirtschaft.pdf)

[http://www.alpconv.org/it/convention/protocols/Documents/agricoltura\\_it.pdf](http://www.alpconv.org/it/convention/protocols/Documents/agricoltura_it.pdf)

[http://www.alpconv.org/fr/convention/protocols/Documents/agriculture\\_fr.pdf](http://www.alpconv.org/fr/convention/protocols/Documents/agriculture_fr.pdf)

<http://www.alpconv.org/sl/convention/protocols/Documents/20111215%20ProtokolBerglandwirtschaftHribovskokmetijstvo.pdf>

*Dichiarazione di Oberammergau*

<http://www.bmelv.de/SharedDocs/Downloads/Landwirtschaft/LaendlicheRaeume/Erklaerung-von-Oberammergau-2011.html>

*Dichiarazione Agricoltura di montagna*

[http://www.alpconv.org/it/convention/protocols/Documents/Declaration\\_Mountain%20farming\\_fin\\_it.pdf](http://www.alpconv.org/it/convention/protocols/Documents/Declaration_Mountain%20farming_fin_it.pdf)

*Politica agricola comune dell'UE dopo il 2013*

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_de.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_de.htm)

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm)

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_fr.htm)

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_sl.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_sl.htm)

*Politica agricola 2014-2017 della Svizzera*

<http://www.blw.admin.ch/themen/00005/00044/01178/index.html?lang=de>

<http://www.blw.admin.ch/themen/00005/00044/01178/index.html?lang=fr>

<http://www.blw.admin.ch/themen/00005/00044/01178/index.html?lang=it>

*"Conservare la diversità alpina – Richieste dell'Alleanza per l'agricoltura e la protezione della natura nelle Alpi per un'agricoltura di montagna capace di futuro – Proposte di modifica relative alle proposte di legge sulla Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2014-2020, presentate dalla Commissione UE in data 12.10.2011".*

[http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP\\_Deutsch\\_web\\_Juli\\_2012\\_ks.pdf](http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP_Deutsch_web_Juli_2012_ks.pdf) (versione integrale)

[http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP\\_Englisch\\_web\\_Juli\\_2012\\_ks.pdf](http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP_Englisch_web_Juli_2012_ks.pdf) (versione integrale)

[http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP\\_Italienisch\\_web\\_Juli\\_2012\\_ks.pdf](http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP_Italienisch_web_Juli_2012_ks.pdf) (sintesi)

[http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP\\_Franzoesisch\\_web\\_Juli\\_2012\\_ks.pdf](http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP_Franzoesisch_web_Juli_2012_ks.pdf) (sintesi)

[http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP\\_Slowenisch\\_web\\_Juli\\_2012\\_ks.pdf](http://www.euronatur.org/fileadmin/docs/umweltpolitik/Alpen-GAP/GAP_Slowenisch_web_Juli_2012_ks.pdf) (sintesi)